



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE  
UFFICIO III: RELAZIONI SINDACALI

**CISL-CGIL-CONFSAL Stato di agitazione sindacale nazionale - tentativo di conciliazione**  
Schema decreto interministeriale sulle posizioni organizzative del personale Direttivo  
Videoconferenza del 29.3.2021 h.17,00

## Verbale

Il **Dirigente dell'Ufficio III Relazioni Sindacali** introduce i partecipanti all'incontro, convocato in videoconferenza nel rispetto della normativa anti-covid, avente ad oggetto il tentativo di conciliazione ai sensi della L.146/90 s.m.i., a seguito di proclamazione dello stato di agitazione indetto con nota del 18 marzo 2021 dalle sigle sindacali presenti, in merito allo schema di decreto interministeriale presentato dall'Amministrazione nel corso della fase di consultazione conclusasi con l'incontro del 30 Giugno 2020.

Il **Sottosegretario di Stato**, On.le Carlo Sibilìa, su delega del Ministro dell'Interno, presiede la Commissione di prevenzione dei conflitti collettivi prevista dall'Accordo sulle prestazioni essenziali da garantire in caso di sciopero per il personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco del 6 dicembre 1994.

La Commissione è composta:

- per la delegazione di parte pubblica, dal Capo del Dipartimento, Prefetto Laura Lega, dal Capo del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, Ing. Fabio Dattilo, dal Direttore Centrale per la Difesa civile e le Politiche di protezione civile, Prefetto Antonella Scolamiero, dal Direttore Centrale per l'Emergenza, il Soccorso tecnico e l'Antincendio boschivo, Ing. Guido Parisi, dal Direttore Centrale per le Risorse Umane, Prefetto Darco Pellós, dal Direttore Centrale per la Formazione, Ing. Gaetano Vallefucio, dal Direttore Centrale per le Risorse Finanziarie, Dott. Fabio Italia, dal Dirigente dell'Ufficio di Gabinetto del Capo Dipartimento, Viceprefetto Roberta Lulli, dal Dirigente dell'Ufficio Affari Legislativi e parlamentari, Viceprefetto Francesco Laveglia, dal Dirigente dell'Ufficio Relazioni Sindacali, Viceprefetto Alessandro Tortorella, dal Capo della Segreteria del Sottosegretario, Viceprefetto Antonio Oriolo.
- per la delegazione di parte sindacale, per la FNS CISL VV.F. dal Segretario Nazionale Massimo Vespia, per la FP CGIL VV.F. dal Coordinatore Nazionale Mauro Giulianella, per la CONFSAL VV.F. dal Segretario Nazionale Franco Giancarlo.

L'Ufficio Relazioni sindacali cura la stesura del verbale della riunione.



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE  
UFFICIO III: RELAZIONI SINDACALI

Il **Dirigente dell'Ufficio Relazioni Sindacali** invita i rappresentanti delle OO.SS. ad illustrare le motivazioni alla base dello stato di agitazione.

Il Segretario Nazionale della **CISL** chiarisce che il Coordinatore Nazionale della **CGIL** esporrà, in modo unitario, le ragioni in nome di tutte e tre le sigle sindacali.

Il rappresentante della **CGIL**, dopo aver preliminarmente ringraziato il Capo Dipartimento per aver consentito ai Sindacati di rappresentare le proprie rivendicazioni e di avere, dopo il suo insediamento a fine 2020, manifestato un impegno a riavviare positivamente le relazioni sindacali che risultavano fortemente compromesse da tempo, riporta sinteticamente le motivazioni sottese alla vertenza. Al riguardo, dichiara a nome di Cgil Cisl e Confsal di non condividere lo schema del richiamato decreto interministeriale, come già diffusamente rappresentato da parte sindacale durante l'incontro del 16 marzo 2021 e precisa il lavoro svolto dal Gruppo di lavoro costituito a suo tempo dal Capo del Corpo Nazionale può costituire un buon punto di partenza, ma allo stato non tiene sufficientemente conto del ruolo professionale dei Direttivi. Ricorda che il decreto in argomento è previsto dal D.Lgs. 127/2018, normativa peraltro modificativa del D.Lgs. 217/2005, ritenuta non adeguata alle esigenze del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco e considerata ormai da tutti soggetta a modifica in tempi brevi. Pertanto non condivide l'opportunità di adottare un provvedimento ministeriale ancorato ad una normativa ormai considerata inadeguata che condurrebbe ad emanare un provvedimento nato "già vecchio", che oltretutto risulta divisivo e non tiene conto delle peculiarità del Corpo. Il personale interessato ha espresso parere negativo. Chiedono pertanto che il testo sia rielaborato tendo conto delle legittime aspettative di tutto il personale interessato e, se necessario, avvalendosi della modifica di quel Decreto Legislativo, quantomeno nella parte in cui (*artt. 198 e 222*) il legislatore disciplina i criteri per l'individuazione e la graduazione delle posizioni organizzative del personale Direttivo. Eccepisce altresì l'inopportunità e illiceità dell'avvenuto invio di una circolare (prot. n. 0001194 del 22.01.2021), adottata dal Capo del Corpo, e diretta a tutti i Comandi, con la quale -di fatto- è stato anticipato l'intendimento di adottare il decreto organizzativo, elaborato da un ristretto gruppo di lavoro, ma non ancora approvato e firmato dai tre Ministri competenti. Ricorda che poiché le tre sigle



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE  
UFFICIO III: RELAZIONI SINDACALI

rappresentano la maggioranza contrattuale, l'Amministrazione deve avere ben presente che, indipendentemente all'approvazione del decreto in esame, tutte le decisioni inerenti il prossimo rinnovo contrattuale (e segnatamente il contratto per Direttivi e Dirigenti) non potranno avere alcun esito, in assenza della condivisione di questa compagine sindacale.

Il **Capo Dipartimento** ricorda ai presenti la *ratio* del provvedimento interministeriale, quale atto giuridico dovuto, perché richiesto dalla normativa di settore, vigente già dal 2018. Sottolinea che il decreto ha come obiettivo istituzionale prioritario quello di delineare un assetto organizzativo del ruolo dei Direttivi definendo, come accade da diversi decenni nella P.A., i posti di funzione, *rectius* posizioni organizzative, per consentire una più razionale, trasparente e proporzionata definizione di competenze, responsabilità e funzioni svolte dal personale del ruolo Direttivo nei Comandi territoriali e negli Uffici centrali ove prestano servizio. Sottolinea come il provvedimento sia volto a valorizzare il ruolo del personale direttivo ed evitare scostamenti disarmonici tra Comandi\Uffici di pari complessità. Precisa, peraltro, che il procedimento sindacale della consultazione previsto al riguardo si è formalmente già concluso nell'estate scorsa e che, comunque, nel corso del 2021, proprio per consolidare relazioni sindacali trasparenti e proficue, si è ritenuto di accogliere la richiesta delle Organizzazioni Sindacali presenti di poter presentare ulteriori proposte, benché alcune sigle abbiano sollecitato l'Amministrazione nell'adottare questo provvedimento, previsto dal legislatore ormai da due anni. Ricorda, a titolo esemplificativo, che nelle più recenti bozze di decreto sono stati inseriti correttivi ed adeguamenti, laddove legittimi e possibili, proprio per definire un quadro il più possibile armonico rispetto alle numerose e talvolta confliggenti richieste sindacali. Sottolinea che nell'incontro del 24 febbraio 2021 e poi del 16 marzo 2021, sono state già illustrate analiticamente le scelte operate, spiegando le motivazioni per le quali alcune proposte formulate dalle OO.SS. presenti non possano essere accolte, come, ad esempio, la forma del decreto interministeriale che parte sindacale contesta, in quanto eccessivamente rigida, preferendo invece l'adozione di un atto ministeriale monocratico, ovvero di un decreto Dipartimentale.

Il **Capo Dipartimento** ribadisce sul punto che l'art.198 del D.Lgs.217/2005 ha disposto espressamente la forma giuridica dell'atto, che deve individuare le posizioni organizzative, per cui non rientra nella facoltà discrezionale dell'Amministrazione predisporre atti diversi. Per converso,



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE  
UFFICIO III: RELAZIONI SINDACALI

sottolinea come la richiesta di istituire i Distretti sia stata favorevolmente considerata e che formerà oggetto di futuri attenti approfondimenti per i connessi profili giuridici e amministrativi di carattere più ampio e complesso.

Per quanto concerne la lamentata disparità di trattamento (ritenuta da parte sindacale penalizzante per il personale appartenente al ruolo tecnico-professionale e, segnatamente, per il settore tecnico- logistico) ricorda che non risulta possibile attribuire, indistintamente, sulla base della sola qualifica rivestita, a tutti i DvD la fascia DS, poiché la stessa normativa di settore (art. 198, comma 1) richiede la graduazione sulla base delle funzioni svolte e connesse alle maggiori responsabilità assegnate al singolo Direttivo, nell'ambito del ruolo ricoperto.

Evidenzia che la questione è stata comunque accuratamente considerata incrementando, laddove presenti posizioni di maggiore responsabilità, il numero delle posizioni riferite ai Direttivi vice Dirigenti (DvD) da inquadrare come Super (DS), come peraltro già comunicato nel corso dell'incontro del 16 marzo. Segnala, a titolo di esempio, che il numero delle posizioni DS, in ragione delle peculiari responsabilità di alcuni incarichi, è stato previsto fino a 407 unità rispetto a 383 DvD operativi. Auspica pertanto che parte sindacale voglia riconoscere come alcune delle modifiche richieste nelle settimane scorse non rientrino nella facoltà discrezionale dell'Amministrazione, ma discendano da vincoli o divieti normativi, e talora risultino addirittura avulsi dalla *ratio* di questo tipo di provvedimento. Propone quindi, ancora una volta, di formulare puntuali proposte migliorative, anche integrative, al decreto, ma concretamente attuabili, così che possano essere valutate in questo stesso incontro di mediazione conflittuale.

Il referente CGIL, delegato a continuare a parlare anche nome di Cisl e Confsal, richiamando la *ratio* del recente patto siglato tra Governo e Sindacati, ribadisce all'Amministrazione la necessità di riaprire la discussione sul testo di decreto interministeriale con l'obiettivo di raggiungere un accordo condiviso tra le Parti che risulterà utile anche nella fase di riavvio delle trattative sul rinnovo contrattuale dei Direttivi e Dirigenti. Questo nella consapevolezza che, qualora ridiscusso e modificato, la parte sindacale maggioritaria sindacale sosterrà l'impianto delle P.O. e il suo sviluppo sul tavolo negoziale; al contrario, rappresenta che saranno manifestate le contrarietà all'impianto proposto direttamente al Ministro per la Pubblica Amministrazione, On.le Brunetta e al Ministro per l'Economia e Finanze Dott. Daniele Franco.



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE  
UFFICIO III: RELAZIONI SINDACALI

Il **Sottosegretario di Stato** interviene sottolineando come il Capo Dipartimento abbia ben chiarito la posizione dell'Amministrazione, illustrando le peculiarità del decreto interministeriale. Rileva invece che la parte sindacale ha posto, come premessa, la preliminare riforma del D.Lgs.127/18. Intervento normativo, probabilmente opportuno, ma che non può essere posto quale condizione ostativa per il rinvio di un decreto, emanazione di quello stesso provvedimento legislativo, al momento vigente. Sottolinea inoltre che l'odierno incontro è finalizzato a tentare di individuare un possibile momento di convergenza tra posizioni differenti; ma l'aprioristica richiesta di subordinare l'adozione di un decreto alla riforma legislativa non consente sufficienti margini di discussione e mediazione. Invita pertanto a formulare eccezioni e proposte conferenti con il contenuto effettivo del decreto in argomento, astenendosi da posizioni di totale chiusura e riprendendo un dialogo costruttivo.

Il rappresentante della **CGIL**, anche a nome di Cisl e Confsal reitera la posizione già esplicitata nei precedenti interventi, riconoscendo il ruolo positivo svolto dal Capo Dipartimento e ringraziandola per aver consentito di riaprire una discussione su un atto, anche a seguito della chiusura della fase consultiva. Afferma di non stare ponendo alcuna questione pregiudiziale, ma sottolinea che il Decreto legislativo è scritto male e interpretato peggio e non tiene in considerazione le esigenze attuali e future del Corpo Nazionale. Invita la parte politica ad attivarsi per la riformulazione, soprattutto, degli articoli che disciplinano le posizioni organizzative, tenendo altresì in considerazione il prossimo riordino del Dipartimento della Protezione Civile, nei cui confronti andrà armonizzata l'organizzazione del C.N.VV.F.. Ribadisce la necessità di istituire preliminarmente i Distretti, cosa avanzata dalla stessa amministrazione nel lontano 2014, ove prevedere specifiche posizioni organizzative e contesta la scelta del Capo del Corpo di aver anticipato con Circolare la volontà di organizzare il ruolo dei Direttivi.

Il **Capo del Corpo**, interviene per chiarire che il decreto non è divisivo, ma serve a conferire omogeneità al sistema organizzativo del ruolo dei Direttivi, mai adottato prima per le sedi periferiche, assicurando la necessaria uniformità tra i vari Comandi e gli Uffici centrali, con l'intento di valorizzare le posizioni organizzative nel solco del Decreto Legislativo attualmente vigente, alla cui stesura lo stesso, ricorda, non ha contribuito in alcun modo, avendo



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE  
UFFICIO III: RELAZIONI SINDACALI

successivamente assunto l'incarico che riveste. Riprendendo parte delle osservazioni sindacali e riconoscendo al contempo la validità del lavoro svolto dal Gruppo tecnico, propone di adottare il provvedimento assicurando una prima fase sperimentale, in esito alla quale l'Amministrazione e i Sindacati potranno condividere i relativi istituti attuativi, nonché di tipo economico.

Il **Capo Dipartimento** sottolinea che, con il dialogo e la condivisione degli obiettivi, potranno esser definiti, in occasione dell'imminente avvio del rinnovo contrattuale, importanti istituti normativi ed aspetti economici, a beneficio dell'intero personale del Corpo Nazionale. Rileva che probabilmente il decreto, di sicura portata innovativa, sia stato caricato oggi dalle sigle presenti, diversamente da quanto fatto in sede di consultazione, di un rilievo ultroneo. Riprendendo alcuni spunti di riflessione offerti dalla CGIL, reitera la richiesta di rappresentare aspetti concreti e migliorativi del testo, assicurando che l'Amministrazione potrà valutarli in questa stessa riunione e chiede di superare una posizione di chiusura pregiudiziale, finalizzata esclusivamente a precludere l'adozione del decreto interministeriale, condizionando la possibilità di un serio e costruttivo confronto sui contenuti.

Il **Sottosegretario di Stato** apprezza l'impegno di alcuni a ricercare, in questa sede, alcuni punti di convergenza. S'impegna peraltro a contribuire alla modifica del D.Lgs.127/18, ad avviare una progettualità per l'individuazione dei Distretti, laddove necessari per finalità istituzionali, nonché a consentire un maggiore incremento di posizioni DS da conferire al personale tecnico-professionale, in un'ottica di bilanciamento tra i diversi settori dei Direttivi ed infine a compensare i direttivi speciali della mancata previsione di posizioni organizzative in loro favore.

Il **Capo Dipartimento** ricorda, su quest'ultimo punto, l'impegno assunto dall'Amministrazione di ricercare una soluzione compensativa adeguata per il personale Direttivo che, per legge, non può ricevere il conferimento di una posizione organizzativa.

Il rappresentante della **CGIL** chiede quindi in maniera unitaria di comprendere chiaramente se l'Amministrazione abbia la volontà di sospendere l'*iter* del provvedimento, tornando ad un tavolo di confronto con la parte sindacale.

Il **Sottosegretario di Stato** chiarisce che non si può interrompere il percorso del decreto interministeriale e ribadisce che la disponibilità appena manifestata, riconducibile proprio alle

AMC

— 0/2



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE  
UFFICIO III: RELAZIONI SINDACALI

richieste formulate da parte sindacale in questa sede, è subordinata comunque all'adozione di questo atto.

Si rammenta che il tavolo di consultazione formale era già chiuso e che l'Amministrazione ha comunque tentato una nuova fase di ascolto seppure non dovuta. Inoltre si ravvisa il rischio che, in caso di mancata adozione del presente atto, la distribuzione delle risorse ai direttivi potrebbe risultare compromessa.

Su invito del Capo Dipartimento, il **Direttore Centrale delle Risorse Finanziarie** illustra una ipotetica proiezione delle ricadute economiche per il personale cui sarà attribuita la fascia Super, rispetto alle altre posizioni organizzative, elaborata sulla base di una simulazione, evidentemente suscettibile della necessaria ponderazione, da sviluppare d'intesa con la parte sindacale.

Il rappresentante della **CGIL** ribadisce nuovamente alla parte Pubblica come, l'atteggiamento di chiusura dimostrato nel proseguire con la modifica del testo produrrà, in futuro, grandi difficoltà nel ricercare un accordo tra le Parti per chiudere il contratto dei Direttivi e Dirigenti. Rallentare temporaneamente l'iter attuativo del decreto, non ha l'obiettivo per Cgil Cisl e Confsal di individuare un vincitore e un vinto bensì raggiungere attraverso il dialogo e l'approfondimento del testo la migliore organizzazione del lavoro del Corpo su territorio.

Il **Capo Dipartimento**, ricorda ancora una volta che il tavolo formale di consultazione con i sindacati si è chiuso nell'estate 2020. Evidenzia peraltro che nonostante ciò si è già consentito, nei fatti, quel "tavolo di confronto" oggi richiesto nuovamente con le sedute del 24 febbraio e 16 marzo. In tali incontri l'Amministrazione ha offerto massima disponibilità al dialogo nel rispetto dei ruoli, delle rispettive responsabilità e delle disposizioni vigenti alle quali occorre dare puntuale applicazione. Le richieste avanzate in quelle sedi sono state esaminate singolarmente chiarendo punto per punto quello che era possibile accogliere, da quello che non era possibile, in quanto non rientrante nelle previsioni normative. Ricorda altresì che l'Amministrazione, nei giorni scorsi, ha convocato tre incontri che si svolgeranno a brevissimo, su ulteriori tematiche da tempo segnalate proprio dalle Organizzazioni sindacali, a conferma della massima disponibilità al dialogo, per il perseguimento dell'interesse pubblico generale ed il miglioramento organizzativo, professionale



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE  
UFFICIO III: RELAZIONI SINDACALI

ed economico di tutto il personale del C.N.VV.F..

Il rappresentante **CISL**, a nome anche di Cgil e Confsal, conferma di non voler conciliare, precisando comunque di non aver chiesto solo di aumentare i posti riservati alla fascia Super.

Su richiesta del Capo Dipartimento di confermare se, in previsione dell'incontro svoltosi il 16 marzo, le tre sigle abbiano richiesto di estendere la fascia Super a tutti i DvD, il rappresentante della **CONFSAL** conferma di aver avanzato tale richiesta.

Il rappresentante della **CGIL** interviene per chiarire che la parte sindacale non ha chiesto solo di aumentare i posti riservati ad una specifica fascia economica ma di aver formulato, congiuntamente a Cisl e Confsal, molte altre richieste, rimaste inascoltate. Pertanto ribadisce la volontà di non conciliare.

Il **Capo Dipartimento** precisa che l'Amministrazione ha assicurato, anche nell'odierno tavolo di conciliazione, massima apertura e disponibilità all'esame di richieste concrete limitatamente, ovviamente, alle possibilità consentite dall'Ordinamento. L'Amministrazione conferma massima trasparenza e l'intenzione di confrontarsi con tutte le organizzazioni sindacali sulle diverse tematiche, nel rispetto di ruoli, prerogative e responsabilità che richiedono la necessità di dover però assumere alla fine decisioni che, seppure non necessariamente risultante di una condivisione totale tra le parti, non pregiudichino però la prosecuzione di un sereno confronto istituzionale.

Su invito del Capo Dipartimento, il **Dirigente dell'Ufficio Relazioni Sindacali** riepiloga i 16 punti che le tre sigle sindacali hanno presentato in previsione dell'incontro del 16 marzo, illustrando le singole motivazioni per le quali alcune osservazioni sono state recepite e non è stato possibile accogliere le altre, talvolta riferibili ad istituti normativi estranei al testo del decreto, come ad esempio il decreto per il riconoscimento dei fregi per il personale non operativo.

Il **Sottosegretario di Stato** plaude all'impegno del Capo Dipartimento di aver calendarizzato una serie di incontri in questa settimana, tra i quali quello sulla nuova piattaforma contrattuale. Chiede infine se la parte sindacale abbia la volontà di trovare un punto d'incontro sul tema oggetto dell'odierno tentativo di conciliazione.

Il rappresentante della **CISL**, a nome di tutte le Organizzazioni Sindacali presenti al tavolo,

ANN

IND





# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE  
UFFICIO III: RELAZIONI SINDACALI

confermando la volontà della parte sindacale di non conciliare, chiede che sia messa a verbale una specifica dichiarazione conclusiva: *"Preso atto della posizione assunta dall'Amministrazione riteniamo che ogni possibile spiraglio al dialogo è stato negato. Si è favorito così il carattere di una presunta urgenza e blindare il decreto del principio di funzionalità dello stesso. Per queste ragioni la Fp Cgil, la Fns Cisl e la Confasal VVF riterranno direttamente responsabile l'Amministrazione degli effetti negativi che, inevitabilmente, ricadranno sulle lavoratrici e sui lavoratori Direttivi e Dirigenti nel corso del rinnovo contrattuale 2019/2021. La totale chiusura dimostrata dal tavolo rappresentata dal Sottosegretario, dal Capo Dipartimento e dal Capo del Corpo, disattenti a rimettere al centro la funzionalità del Corpo e la sua organizzazione attraverso un ulteriore passaggio di modifica e integrazione va contro ogni principio dettato dal Patto per l'innovazione del Lavoro Pubblico e la Coesione Sociale sottoscritto dalle Confederazioni Sindacali"*.

**Il Sottosegretario di Stato prende atto che, al termine del tentativo di mediazione esperito tra le parti, le sigle sindacali hanno espresso la volontà di non conciliare, confermando lo stato di agitazione.**

L'incontro termina alle ore 19.30 circa.

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO

LE ORGANIZZAZIONI SINDACALI

FNS CISL VV.F.

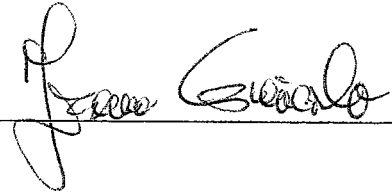
FP CGIL VV.F.



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE  
UFFICIO III: RELAZIONI SINDACALI

CONFSAL VV.F.



IL SEGRETARIO ESTENSORE

